

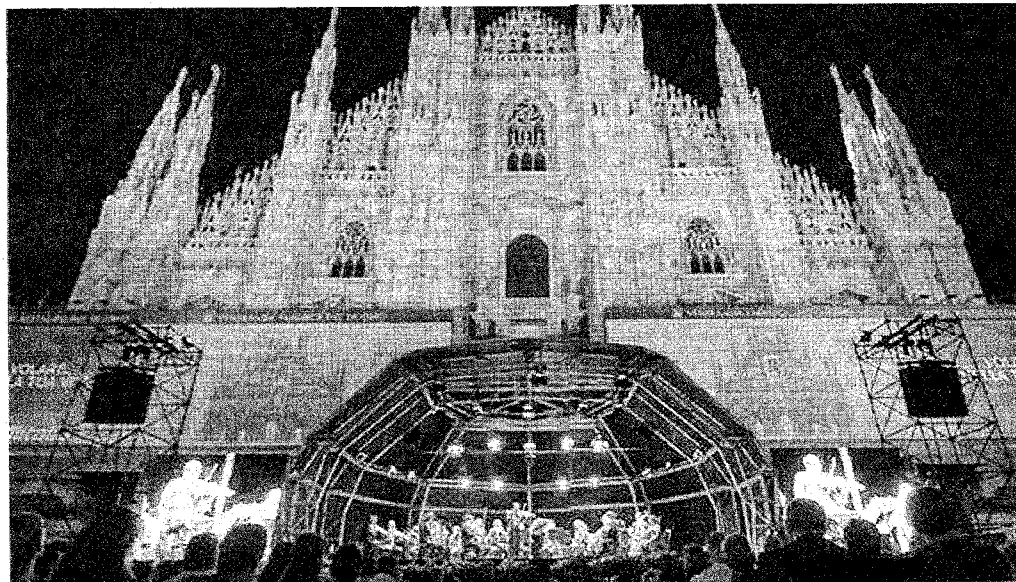
«I MILANESI PER IL DUOMO»

Vibranti sinfonie sopra e sotto le guglie

Domani sera concerto gratuito sul sagrato della cattedrale con Giovanni Sollima e i Cameristi della Scala
Il musicista eseguirà una sua composizione inedita sulla cattedrale visibile dal pubblico su un grande schermo

Luca Testoni

«Il violoncello è uno strumento che occupa quasi tutto il corpo e lo mette in tensione, uno strumento per il quale il rapporto fisico è importantissimo. Ed è straordinario per indagare forme musicali diverse. Un'astronave con la quale viaggio per l'universo dei suoni e mi sento decisamente a mio agio». Così racconta Giovanni Sollima, violoncellista e compositore palermitano, 46 anni, tra i più originali e imprevedibili musicisti italiani. Uno dei pochissimi che, andando oltre i formalismi e le rigide maglie della preparazione accademica,



BIGLIETTI I ticket d'ingresso potranno essere ritirati oggi, vicino al palco, fino ad esaurimento

ca, non si è mai fatto problema di stili, generi, etichette, mescolando sapientemente pop e classica, avanguardia e rock. Per rendersene conto basta scorrere il suo incredibile curriculum. Già, perché le sue composizioni sono eseguite in tutti i continenti: a interpretarle direttori come Riccardo Muti e Daniele Gatti; solisti come Yo-Yo, Bruno Canino, Katia Labe-

que, e Mauro Pagani; interpreti vocali come Ruggero Raimondi, Patti Smith, Vinicio Capossela, Edoardo Bennato ed Elisa; coreografi come Karole Armitage, Bebe Miller, Fabrizio Monteverde, Micha van Hoëcke e Carolyn Carlson; e registi come Bob Wilson, Peter Greenaway, Marco Tullio Giordana e Alessandro Baricco. Sollima è la star, domani sera (ore 21.30,

ingresso gratuito), del primo concerto targato «I Milanesi per il Duomo», manifestazione ideata dall'assessore al Turismo, Marketing territoria-



NOTTE MAGICA

Per i Cameristi della Scala è un felice ritorno in piazza Duomo. A fianco, Giovanni Sollima

E il 28 agosto si replica con la Ruggiero

«I Milanesi per il Duomo», iniziativa dell'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità Massimiliano Orsatti, prevede una seconda serata-concerto, sempre gratuita, nella piazza della cattedrale il prossimo 28 agosto: protagonista Antonella Ruggiero. Genovese, classe 1952, la storica voce dei Matia Bazar, ormai più a suo agio con brani liturgici classici, Bach, jazz ed elettronica e ad un approccio da musica etnica e popolare senza frontiere che



con le canzonette pop di facile consumo, porterà dal vivo «Omaggio a Milano», oltre a una felice incursione nella musica sacra, che la singer porta in tour per il mondo dal 2001. Gran parte del repertorio, studiato apposta per la performance in piazza Duomo, sarà infatti costituito da canzoni della tradizione dialettale milanese e lombarda.

LT

VOCALIST



le e Identità Massimiliano Orsatti, per rendere «un giusto e doveroso omaggio alla cattedrale e alla sua piazza, entrambe e da sempre nel cuore dei milanesi». Non a caso, in apertura del concerto Sollima eseguirà in prima assoluta una composizione inedita per archi e violoncello, *Il sacro chiodo*, dedicata proprio alla cattedrale gotica milanese. Un singolare tributo al Duomo che avrà come scenario la guglia sotto la Madonna e che il pubblico potrà seguire attraverso i mega-schermi piazzati a fianco del palco. È artista *sui generis* Sollima. Lo si può capire leggendo l'eclettico e non casuale corpus di

**PROGRAMMA Saranno
eseguite pagine di Bach,
Boccherini e Nino Rota.
Ospite la croata Leskovar**

musiche scelto per il concerto in piazza Duomo (gli ultimi 1.500 biglietti gratuiti per lo show di domani saranno distribuiti tra le 10 e le 17 di oggi nel gazebo allestito a fianco del palco), che lo vedrà dividere la scena con «I Cameristi della Scala» e la giovanissima violoncellista croata Monika Leskovar. Nel corso del programma, il virtuoso musicista postminimalista siciliano, autentico animale da palcoscenico votato all'improvvisazione, alternerà brani del repertorio classico, come il terzo concerto brandeburghese di Bach (di cui Sollima eseguirà le cadenze appositamente da lui composte per il secondo movimento), con la musica contemporanea; il concerto in sol per violoncello e orchestra di Luigi Boccherini e le danze dal «Gattopardo» del milanese Nino Rota con alcune tra le composizioni che più lo hanno reso popolare: da *Vivaldrix*, che prova a mescolare Jimi Hendrix con Vivaldi, all'album *We Were Trees*, ennesimo manifesto del suo essere crossover e trasversale a culture, mondi e suoni.